

▼ COMUNICATO STAMPA ESITO

RINASCE L'INTERESSE PER L'ANTIQUARIATO DI QUALITÀ

Mobili e arredi diversi per genere, epoca e provenienze, ma tutti scelti con una profonda conoscenza della materia e una viva passione per l'arte, il bello e la qualità sono stati i grandi protagonisti della vendita di Pandolfini del 16 ottobre che disperdeva un'unica proprietà fiorentina.

Cassettoni e armadi, specchiere, consolle e tavoli, poltrone e suite di sedie, oltre a una serie di altri arredi che testimoniano la fantasia, il gusto e l'abilità ebanistica delle differenti scuole regionali italiane, hanno **sfiorato il 100% di venduto**.

In questa vendita, come mai negli ultimi anni, si è avuta la sensazione che il mobile e l'antiquariato per eccellenza, stiano per **rivivere una felice stagione**.

I risultati ottenuti confermano una volta di più che le proposte di grande qualità, conservazione e fresche per il mercato, in questo senso ha giocato l'essere di un'unica proprietà proveniente da un palazzo avito, sono tra le caratteristiche più apprezzate e ricercate. Per questo, il catalogo che nell'insieme ha raccolto **oltre 1 milione di euro, pari al 110% delle stime**, ha richiamato collezionisti e mercanti, collegati tramite la piattaforma Pandolfini Live e per telefono che hanno dovuto confrontarsi con i molti presenti in sala.

Prima parlare dei molti arredi che hanno spuntato cifre di tutto riguardo ricordiamo, per i dipinti, la vendita per **100.000 euro** di **SACRA CONVERSAZIONE** di **Pietro degli Ingannati**, del capolavoro dell'artista che riaffiora oggi dopo i quasi novant'anni di silenzio (*lotto 90*), ma si deve segnalare anche la **MADONNA CON BAMBINO** affrescata da **Tommaso del Mazza**, pittore fiorentino documentato dal 1377 al 1392 che è passata di mano per **32.500 euro** (*lotto 91*). Bene anche la tempera su tavola di **Scuola fiorentina del XIV secolo** raffigurante l'**ULTIMA CENA** e **SAN FRANCESCO RICEVE LE STIGMATE** che ha chiuso la licita a **27.500 euro** (*lotto 92*). Ancora, ha più che raddoppiato la stima la bella e inedita coppia di dipinti **SCENA DI OSTERIA** e **GIOCATORI DI CARTE** di **Giovanni Domenico Lombardi**, detto **Omino** che è passata di mano per **40.000 euro** (*lotto 109*).

Tra le sculture ha più che raddoppiato la stima, entrando in una nuova collezione a fronte di **50.000 euro** la **COPPIA DI ANGELI IN ADORAZIONE** da ricondursi a **Battista Lorenzi**, scultore settignanese tra i più fidati collaboratori di Benvenuto Cellini (*lotto 70*).

Trait d'union tra la scultura e gli arredi è la bella e importante **COPPIA DI ANGELI REGGICERO SU BASI A VOLUTE**, due elegantissime sculture in legno di noce opera di un intagliatore dell'Italia **settentrionale a cavallo tra i secoli XVI e XVII** che dai 12.000 euro di partenza a suon di rilanci ha corso fino a chiudere a **42.500 euro** (*lotto 19*).

Dopo un inizio incerto che poteva far pensare a una rapida risoluzione la gara per la **COPPIA DI SPECCHIERE, Veneto seconda metà dal XVII secolo**, si è incendiata. Sala, online e telefoni si sono combattuti questi due superbi esempi d'intaglio a motivi vegetali popolati di animali e personaggio fino la rilancio di un collezionista collegato al telefono che se li è aggiudicati per **57.500 euro** (*lotto 38*). Ancora per il Veneto, ma del XVIII secolo, ricordiamo l'aggiudicazione per **20.000 euro** di una **COPPIA DI CASSETTONI**, eleganti nella tipica lastronatura in radica di noce entro profilature in legno di testa con grembiale intagliato a giorno con motivi fogliacei e racaille (*lotto 82*).

Da una repubblica marinara all'altra, **Genova nel terzo quarto del XVIII secolo**, con una **COPPIA DI CONSOLE** in legno intagliato, scolpito e dorato con piano in marmo fior di pesco che sono state aggiudicate per **32.500 euro** (lotto 35). Solo un quarto di secolo separano le opulente consolle dorate dalla neoclassica **COPPIA DI CASSETTONI** eseguite alla **fine del XVIII secolo a Genova** nella bottega di **Gaetano Renoldi**, lastronati e intarsiati in essenze pregiate con motivi geometrici e scene di città, i cassettoni sono entrati in una nuova collezione per **30.000 euro** (lotto 79). Nell'insieme ha suscitato particolare attenzione l'ebanisteria neoclassica e tutti gli arredi intarsiati, in questo senso ricordiamo le aggiudicazioni di una **COPPIA DI COMODINI** e di un **CASSETTONE**, realizzati en suite, lastronati in ciliegio e noce e intarsiati in radica e legni vari, realizzati a **Siena alla fine del XVIII secolo**, che sono stati aggiudicati rispettivamente per **12.500 e 13.750 euro** (lotti 64 e 65); molto interesse anche per una elegante **CONSOLLE** a demilune dorata con piano in marmo sempre di **ebanisteria senese della fine del Settecento** è stata battuta a **12.500 euro** (lotto 66).

Restando in Toscana si deve segnalare l'aggiudicazione di due importanti arredi studiati da Enrico Colle: una **COPPIA DI PALCHETTI PER TENDE, Toscana, Seconda metà del XVIII**, in legno intagliato, dorato e scolpito a giorno con vaso di fiori affiancato da animali fantastici, aggiudicati a **4.375 euro** (lotto 61) e un **BALDACCHINO** per letto, sempre **Toscana, seconda metà del XVIII secolo**, in legno intagliato e dorato battuto a **11.875 euro** (lotto 62).

Dopo alcune aste dedicate solo alle cornici Pandolfini è diventata il punto di riferimento del mercato, così anche gli importanti esemplari proposti in questa vendita non hanno tradito le aspettative e hanno segnato ottime aggiudicazioni, su tutte segnaliamo la **CORNICE, Toscana, fine del XVI secolo** in legno laccato e dorato che ha quintuplicato la stima chiudendo la gara a **10.000 euro** (lotto 48).

Il grande interesse per il **TAVOLINO di Pietro Bazzanti e figlio**, realizzato a **Firenze nel 1871**, si è concretizzato in una bella competizione che lo ha visto passare di mano per **10.000 euro** cifra esponenziale rispetto alla partenza (lotto 138). Arredo decisamente importante, non solo per le eccezionali dimensioni, è la **CREDENZA** realizzata in legno di noce intagliato e dorato che è passata di mano per **17.500 euro**; opera di un **ebanista lombardo** del XVII secolo reca, ripetuto tre volte, sul fronte, lo stemma *Humilitas* sormontato da una corona che è da alla famiglia Borromeo (lotto 9).

In chiusura ricordiamo l'aggiudicazione dei due lotti di tessili presenti in catalogo: un **ARAZZO, Fiandre XVI secolo**, raffigurante L'accampamento di Annibale che è entrato in una nuova collezione per **28.750 euro** (lotto 33) e due tappeti **AUBUSSON, Francia XIX secolo**, entrambi con al centro del campo, caratterizzato da molteplici cornici e riserve, un bouquet di fiori, battuti rispettivamente a **11.250 e 6.875 euro** (lotti 126 e 137).